



LE TIPOLOGIE DI GRUPPI AZIENDALI

Ugo Lassini



Le tipologie di gruppi aziendali

I gruppi di imprese possono differire tra di loro lungo numerose dimensioni riconducibili sia ad aspetti formali, sia ad aspetti sostanziali.

Le principali tipologie di gruppi aziendali possono essere classificate come segue:

1. Tipologie che considerano la natura della capogruppo
2. Tipologie che considerano le attività economiche del gruppo
3. Tipologie che considerano la struttura formale del gruppo



La natura del soggetto giuridico della capogruppo

Per definire la natura, pubblica o privata del gruppo aziendale, si deve giudicare la natura dell'azionista di maggioranza della capogruppo.

Tale distinzione è importante perché la natura del gruppo influenza notevolmente i comportamenti adottati e le finalità perseguite dalle imprese che vi appartengono.

Utilizzando questo criterio si possono distinguere:

- gruppi pubblici: sono gruppi in cui la società al vertice è controllata direttamente dallo Stato o da un ente pubblico;
- gruppi privati: sono quelli in cui il controllo azionario della capogruppo è detenuto da persone fisiche;
- gruppi misti: sono gruppi in cui il controllo è suddiviso in modo paritario tra un azionista pubblico e un'azionista o più azionisti rappresentati da persona fisica o persona giuridica controllata da persone fisiche.



La natura della capogruppo

Vista l'importanza del ruolo ricoperto dalla capogruppo, alcuni autori hanno proposto una classificazione che discrimina i gruppi aziendali sulla base dell'attività realizzata dall'impresa che si trova al vertice del gruppo.

Si possono così distinguere:

- gruppi controllati da una holding pura o finanziaria.

La capogruppo è una società finanziaria che si limita a: gestire le partecipazioni azionarie che possiede nelle società del gruppo, coordinare le politiche aziendali delle aziende del gruppo, governare le risorse finanziarie complessivamente prodotte o richieste dal gruppo;

- gruppi controllati da una holding mista o industriale.

La capogruppo affianca all'attività di gestione delle partecipazioni, di coordinamento delle strategie e di gestione finanziaria del gruppo, anche un'attività operativa finalizzata alla produzione o alla commercializzazione di beni.



L'intensità dei legami tecnico-economici fra le società

Tale tipologia classifica i gruppi aziendali sulla base della consistenza economica dell'aggregato, considerando a tal fine rilevante la natura - di tipo tecnico-economico o finanziaria - che caratterizza i legami tra le imprese.

Si possono così distinguere:

- gruppi economici: sono composti da aziende tra loro collegate da vincoli di natura produttiva e finanziaria tali da configurarli come una vera e propria unità economica; tali gruppi possono essere ulteriormente distinti a seconda della specifica attività produttiva svolta dalle imprese del gruppo (gruppi siderurgici, gruppi petroliferi, gruppi chimici, ecc.);
- gruppi finanziari: sono costituiti da imprese che operano in settori eterogenei e, di conseguenza, è difficile individuare l'esistenza di una forte unità economica al loro interno;
- gruppi misti: comprendono al loro interno imprese che costituiscono una unità economica (sottogruppi economici) ed altre prive di una forte connessione economica fra loro.



Il tipo di integrazione economica fra le aziende del gruppo

Quando il gruppo nasce per effetto dell'aggregazione di attività economiche è importante distinguere il tipo di integrazione economica esistente tra le aziende, poiché essa condiziona pesantemente le motivazioni che hanno portato l'aggregato ad aumentare le proprie dimensioni.

Utilizzando tale variabile si possono distinguere:

- gruppi ad integrazione orizzontale: le imprese svolgono attività analoghe all'interno dello stesso settore di attività;
- gruppi ad integrazione verticale: le aziende svolgono fasi successive del processo di produzione;
- gruppi conglomerati: le imprese operano in settori molto diversi tra loro.



L'integrazione strategica fra le aziende del gruppo

Questa classificazione considera il tipo di attività svolta dalla capogruppo con l'intento di discriminare i gruppi sulla base dell'intensità dell'intervento di questa nella conduzione delle singole imprese.

Discriminando i gruppi sulla base dell'attività svolta dalla capogruppo si ottengono le seguenti classi:

- gruppi patrimoniali: la capogruppo esercita funzioni alquanto limitate;
- gruppi finanziari: la capogruppo condiziona l'attività di investimento e di finanziamento delle aziende controllate;
- gruppi industriali: la capogruppo, oltre a determinare le politiche di investimento e di finanziamento, interviene direttamente nella gestione strategica delle aziende controllate;
- gruppi imprenditoriali: la capogruppo gestisce le imprese in modo integrato tramite strutture di pianificazione strategica e di controllo accentrate.



Il grado di integrazione e il comportamento direzionale

Tale tipologia è il risultato dell'incrocio di due variabili:

- il grado di integrazione tecnico-economica, inteso come l'intensità dei collegamenti esistenti tra le attività operative realizzate dalle aziende del gruppo:
- il comportamento direzionale effettivamente perseguito, inteso come la modalità di gestione delle aziende del gruppo.

Alto	Gruppi finanziari	Gruppi strategici
Comportamento direzionale	Gruppi patrimoniali	Gruppi formali
Basso		
	Basso	Alto
	Grado di integrazione	



Le tipologie basate sulle attività delle società: una sintesi

Le quattro tipologie presentate possono essere ricondotte ad una sola che discrimina i gruppi sulla base del grado di complementarietà che si pone tra le attività economiche delle varie imprese dell'aggregato aziendale.

Si assume implicitamente che il grado di complementarietà determini il grado di integrazione della gestione delle varie attività.

In base a questo criterio si possono distinguere:

- a) gruppi finanziari: sono privi di complementarietà economiche a livello di gestione caratteristica e, per questo motivo, sono costituiti principalmente per sfruttare economie sotto il profilo della gestione finanziaria, patrimoniale e tributaria;
- b) gruppi con forti complementarietà a livello di gestione caratteristica, i quali possono essere ulteriormente suddivisi in:
 - b1) gruppi monosettoriali;
 - b2) gruppi integrati verticalmente lungo la filiera;
 - b3) gruppi multisettoriali ad alta complementarietà.



La dimensione del gruppo

La dimensione di un gruppo aziendale, e in generale di un'impresa, è un concetto alquanto complesso e, in un certo senso, difficile da cogliere a causa delle molteplici variabili che possono essere prese a riferimento come unità di misura (il numero dei dipendenti, il fatturato, il valore aggiunto, etc.).

Inoltre, una volta che si sia proceduto alla scelta della unità di misura più appropriata, si manifestano problemi di discrezionalità anche nella determinazione delle soglie che discriminano tra la piccola, la media e la grande dimensione.

Dalle considerazioni appena svolte si deduce che ogni classificazione dei gruppi di imprese in gruppi di grandi, medie e piccole dimensioni deve intendersi sempre come relativa alla particolare grandezza assunta come unità di misura e alle particolari soglie utilizzate per discriminare le principali classi dimensionali.



Il rapporto di dipendenza tra le diverse aziende

E' importante distinguere i gruppi in cui la capogruppo definisce e sovrintende alla realizzazione della direzione unitaria da quelli in cui tale processo scaturisce da una dialettica tra le varie imprese del gruppo.

Utilizzando tale variabile si possono distinguere:

- gruppi verticali: sono gruppi in cui la capogruppo esercita un'influenza dominante sulle aziende del gruppo, solitamente in virtù del possesso di partecipazioni azionarie di controllo;
- gruppi orizzontali: sono insiemi di imprese che si trovano in una posizione paritaria e, di conseguenza, la direzione unitaria è determinata congiuntamente sulla base di una volontà comune.



La struttura formale delle partecipazioni

La struttura formale delle partecipazioni determina l'allocazione dei diritti di controllo e dei diritti a ricevere una quota della remunerazione residuale.

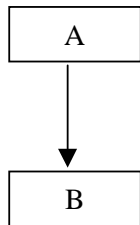
Si possono distinguere:

- gruppi a struttura semplice: la capogruppo controlla tramite partecipazioni dirette una o più società controllate; quando le società partecipate sono numerose, il gruppo viene anche definito “a stella”;
- gruppi a struttura complessa: la capogruppo controlla tramite partecipazioni dirette e indirette un insieme di società; possono essere suddivisi in “gruppi a cascata”, quando la capogruppo controlla direttamente un'altra società, la quale controlla a sua volta una terza e così via, e gruppi “a livelli successivi di aggruppamento”, quando la capogruppo controlla direttamente alcune società intermedie le quali a loro volta ne controllano altre;
- gruppi a struttura a catena: due o più imprese del gruppo sono collegate da partecipazioni reciproche; in questi casi la catena può essere diretta, se un'azienda vanta una partecipazione di controllo in un'altra la quale a sua volta possiede un pacchetto azionario nella prima, o indiretta (gruppi “circolari”).



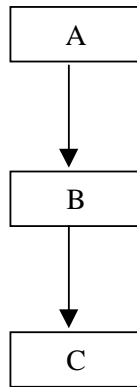
La struttura formale delle partecipazioni

1) Gruppo a struttura semplice

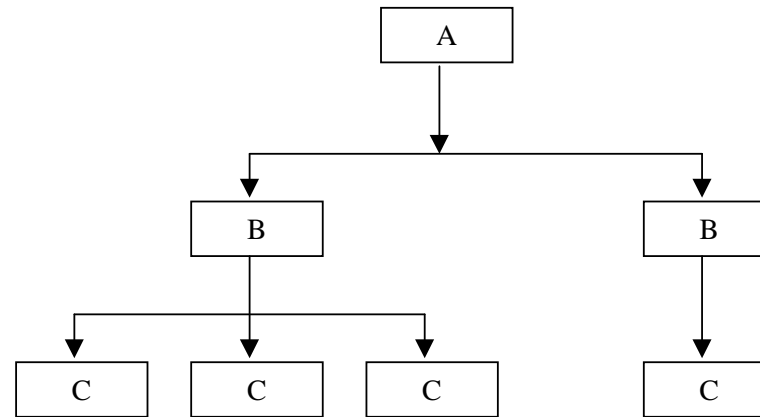


2) Gruppi a struttura complessa

2a) Gruppo a cascata

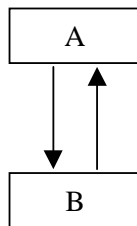


2b) Gruppo a livelli successivi di aggruppamento

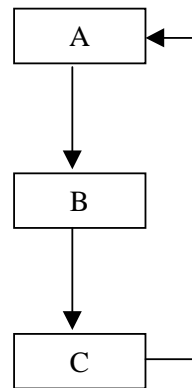


3) Gruppi a struttura a catena

3a) Gruppo con struttura a catena diretta



3b) Gruppo con struttura a catena indiretta





L'estensione geografica del gruppo

I gruppi aziendali di minori dimensioni sono solitamente composti da società localizzate all'interno di uno stesso Stato, tuttavia al crescere delle dimensioni del gruppo si nota una tendenza generalizzata a costituire o ad acquisire imprese (industriali, commerciali, finanziarie, etc.) ubicate in altre nazioni.

A seconda della localizzazione delle aziende che compongono il gruppo è possibile distinguere:

- gruppi nazionali: quando tutte le aziende del gruppo sono costituite all'interno dello stesso Paese;
- gruppi internazionali: quando le aziende del gruppo sono ubicate in diversi Paesi.



Le tipologie dei gruppi aziendali: una sintesi

Variabile utilizzata	Tipologia
1. Tipologie che considerano la natura economica della capogruppo	
Natura del soggetto giuridico della capogruppo	Gruppi pubblici, privati, misti
Natura della capogruppo	Holding pura, mista
2. Tipologie che considerano le combinazioni economiche del gruppo	
Intensità dei legami tecnico-economici fra le aziende	Gruppi economici, finanziari e misti
Tipo di integrazione economica fra le aziende	Gruppi ad integrazione orizzontale, verticale e conglomerati
Integrazione strategica del gruppo	Gruppi patrimoniali, finanziari, industriali, imprenditoriali
Grado di integrazione tecnico-economica e comportamento direzionale	Gruppi strategici, finanziari, patrimoniali, formali
3. Tipologie che considerano la struttura formale del gruppo	
Dimensione del gruppo	Gruppi grandi, medi, piccoli
Rapporto di dipendenza tra le aziende	Gruppi verticali, orizzontali
Struttura formale del gruppo	Gruppi a struttura semplice, a struttura complessa, a struttura a catena
Estensione geografica del gruppo	Gruppi nazionali, internazionali